

Codice scheda: ASC A4490580 (Microscheda: 3875B2/3)
Luogo e data: TORINO - 26/01/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Accusa ricevuta dell'opuscolo del Sig. Carrasco. Approva la sua campagna per ottenere aiuti dal governo. Notifica sussidio dell'Opera della Propagazione della fede a favore della Patagonia settentrionale.

Torino, 26 gennaio 1903

Carissimo Monsignor Cagliero

Ho ricevuto e letto con avidità la gradita tua dell' 16 dicembre. Abbiamo pur ricevuto l'opuscolo del Signor Carrasco. Procureremo riprodurlo per intero od in parte su giornali italiani e forse anche sul Bollettino. Vedo che ti adoperi a tutto potere per ottenere aiuto dal governo: fai bene: continua questa campagna tanto necessaria, giacché come dici, tutte le case ti chiedono aiuto. Noi vorremmo venirvi largamente in aiuto: ma nuotiamo anche noi nei debiti. Tuttavia sono lieto di annunziarti che l'Opera della Propagazione della fede in data 12 corrente ha assegnato alla Patagonia settentrionale un acconto di franchi 1000 sulle entrate del 1902: noi li teniamo a tua disposizione tu ci dirai che cosa abbiamo da farne. Converrà che tu pure scriva al Presidente dell'Opera che, come sai, risiede a Lione.

Il caro Don Milanese si trova ora nella Spagna in cerca di soccorsi e pare che vi faccia alquanto fortuna. Al suo ritorno gli parlerò di quanto mi scrivi intorno alla sua casa ed al suo progetto. Egli pure è d'accordo di non prendersi responsabilità di danaro per gli emigranti e va studiando il modo di poter evitare tali responsabilità.

Hai fatto molto bene richiamando Don Gasparoli nell'Argentina. Compirai l'Opera se te lo prenderai come segretario, tenendolo sempre sotto la tua paterna assistenza: egli scrive bene e con facilità: egli predica abbastanza forbito e sugaso; egli lavora volentieri: ma ha bisogno di non essere lasciato alla testa di nessun collegio o chiesa. Là

è destinato a Bahia: avvisa Don Guerra che non lo abbandoni a se stesso ma se lo tenga sempre sotto gli occhi.

È morto poc'anzi l'antico nostro condiscipolo Tomatis Carlo il vittorioso: preghiamo per lui.

Il Signore ti ricolmi di sue grazie e ci dia, a tutti i Superiori specialmente, le virtù di San Francesco di Sales e di Don Bosco. Benedici

Il tuo affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. Qualcuno dei tuoi mi fa sentire che sarebbe tanto utile non essere mai soli nel dar missioni, ma accompagnati. Vedi in Domino se si potrà eseguire tal desiderio.

Corino 26 Gen. 1903

Caro mons. Foghiero
ho ricevuto e letto con avidità la tua del 16 Dic. - Abbiamo pure ricevuto l'opuscolo del sig. Garasco. Proveremo riprodurlo per intero ed in parte su giornali italiani e forse anche sul Boll. - Vedo che ti adopri a tutto potere per ottenere aiuto dal governo: farai bene continua questa campagna tanto necessaria, giacché come dici, tutte le cose ti chiedono aiuto. Noi vorremmo venirvi largamente in aiuto: ma non siamo anche noi nei debiti. - E tuttavia sono lieto di annunciarti che l'Opera della Propagazione della fede ^{in data 12 nov} ha assegnato alla Patagonia settentrionale un acconto di fr. 1000 sulle entrate del 1902: ma li teniamo a tua disposizione: tu ci dirai che cosa abbiamo da fare. Comincerai che tu pure scriva al presidente dell'Opera che, come sai, risiede ad Iquique.

Il caro D. Milanesio trovasi ora nella Spagna in cerca di soccorsi e pare che vi faccia alquanto fortuna. Al suo ritorno

3875 B2

gli parlerò di quanto mi scrivi intorno alla sua casa ed al suo progetto. Egli pure è d'accordo di non prendersi responsabilità di danaro per gli emigranti e va studiando il modo di poter evitare tale responsabilità.

hai fatto molto bene decidendo di Gasparoli nell'Argentina. Compisci l'Opera se te lo prenderai come segretario, tenendolo sempre sotto la tua paterna assistenza! egli scrive bene e con facilità; egli predica abbastanza forbito e sugato; egli lavora volentieri: ma ha bisogno di non essere lasciato alla testa di nessun collegio o chiesa. L'hai destinato a Bahia: ammazza D. Guerra che non lo abbandoni a se stesso, ma se lo tenga sempre sotto gli occhi.

È morto poi anzi l'antico nostro condirettore Camariti Carlo il Vittorioso: preghiamo per lui. Il Signore ti ricolmi di sue grazie e ti dia, a tutti i Superiori specialmente, le virtù di S. Francesco D. Sales e di S. Rosco. Benedici

Il tuo Aff. in Gesù
San Michele Arcangelo

3875 B3

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE A4490580